

# Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpinisti



## AFFIDATO ALLA SEZIONE ALTO ADIGE L'84° CAMPIONATO ANA DI FONDO.

La Sezione Alto Adige ritorna protagonista nell'organizzazione delle competizioni sportive nazionali dell'ANA. Già nel settembre 2015 i nostri organizzatori si erano imposti a livello nazionale per l'impegno profuso e la qualità dell'installazione a disposizione, in occasione del 46° Campionato Nazionale ANA di Tiro a Segno presso il poligono di Caldaro. Per quanto riguarda gli sport invernali, dopo tanti anni di assenza siamo ripartiti nel 2015 in occasione dei Campionati Nazionali di Asiago con la sola partecipazione del nostro alpino David Ortler. Alla distanza di tre anni i sei atleti della nostra squadra si sono egregiamente

piazzati nei Campionati tenutisi a Pragelato nel febbraio scorso, qualificando la nostra squadra al 17° posto sulle 41 partecipanti e ponendo le basi per un futuro intervento da protagonisti nel settore grazie ai nostri accompagnatori e responsabili per lo Sport. La nostra Sezione, stimata per la qualità delle iniziative intraprese in passato, ha ottenuto dal Consiglio Nazionale l'incarico per l'organizzazione dell'84° Campionato Nazionale ANA di Fondo, che si terrà a Dobbiaco il 23 e 24 febbraio 2019. Saremo quindi orgogliosi di ospitare circa 40 Sezioni e 350 atleti che si cimenteranno sulla pista dello Stadio del Fondo di Dobbiaco, che costituisce uno dei

gioielli degli impianti sportivi in Alta Pusteria. Si tratta di un ritorno al passato ed è doveroso ricordare il Trofeo Dordi di Fondo, a cui era abbinato il Trofeo Penne Nere, tenutosi per ben 50 anni sulle stesse nevi, aperto alla partecipazione degli atleti di diverse Sezioni ANA ed alle squadre militari. Una manifestazione di alto livello sportivo che rappresentò a lungo un fiore all'occhiello della nostra Sezione e si concluse con l'ultima edizione nel 1998. A noi Alpinisti il compito di collaborare con la nostra presenza alle prossime competizioni con lo spirito che sappiamo esprimere.

*La Redazione*



## CERIMONIA A MONTE CROCE COMELICO

**D**omenica 16 settembre, come ormai da molti anni, viene quasi da pensare "da sempre", gli Alpini erano a Monte Croce Comelico per la S. Messa in ricordo di tutti i caduti e la deposizione di una corona alla croce votiva. Erano oltre un centinaio, con una ventina di gagliardetti di Gruppo oltre al vessillo Sezionale ed i vessilli delle Sezioni Cadore e Valdagnò. Erano con noi anche le rappresentanze degli Standschützen. Graditi ospiti il sindaco di Dobbiaco Guido Bocher, i rappresentanti dei corpi militari dello Stato, ed i vessilli delle Associazioni d'Arma consorelle. La cerimonia, pur ripetendosi ogni anno nella stessa forma, non è, come sottolinea il Presidente Scafariello, una mera consuetudine ma il dovere di ricordare. Quest'anno si è anche voluto celebrare il centenario della fine della Grande Guerra ed anche la ricorrenza dei novanta anni della nostra Sezione. Prima della S. Messa, celebrata da Mons. Quinz, si è reso omaggio alla figura di Sepp. Innerhofer, che ha lasciato la vita sulle Tre Cime nel 1915. Per inciso i discendenti della famosa guida sono i gestori dell'Hotel a Monte Croce che da sempre ci accolgono con simpatia ed amicizia. La mattinata si è chiusa con il pranzo presso l'Hotel stesso dopo aver brindato con tutti all'aperto in una giornata tardo estiva.



Ruggero Galler



### PROPOSTA UNA DIVISA SEZIONALE

Il nostro Consiglio Sezionale ha discusso ed approvato la futura adozione di una Divisa Sezionale composta da un capo di abbigliamento semplice ed economico che ci possa contraddistinguere nelle sfilate delle future Adunate Nazionali e dei Raduni del nostro Terzo Raggruppamento. È stato costituito allo scopo un gruppo di lavoro composto da cinque consiglieri che dovrà sottoporre la scelta alla riunione dei Capigruppo a fine anno, per giungere alla prossima Adunata di Milano ad una sfilata omogenea della nostra Sezione ed evitare il variopinto schieramento alpino delle passate occasioni. Naturalmente le camicie o le polo dei singoli Gruppi rimarranno utilizzate nelle nostre feste locali.



## HO LA PRESSIONE BASSA, POSSO DONARE?

**F**ino alla fine del 2015 per poter donare sangue bisognava presentare dei valori di pressione arteriosa prima della donazione superiori a 110/60 mmHg.

Questo limite si giustificava con il timore che i donatori con la pressione bassa (ipotesi) potessero andare incontro più facilmente a reazioni vasovagali dopo la donazione.

Queste reazioni sono dovute ad un'attivazione del sistema parasimpatico, ossia quella regolazione da parte del sistema nervoso in senso del "riposo". Questa attivazione provoca un quadro clinico dal semplice impallidire, associato a calo della pressione e sudorazione profusa, fino allo svenimento. A partire dal 2016 la normativa italiana è cambiata, rimuovendo la necessità di valori pressori minimi e permettendo quindi la donazione anche ai soggetti ipotesici.

Questo perché alcuni studi a livello internazionale suggerivano che una pressione bassa pre-donazione non aumentasse il rischio di incorrere in un malessere.

Per confermare queste osservazioni abbiamo voluto confrontare il numero di reazioni vasovagali occorse in Alto Adige nel 2015 e nel 2016: erano rispettivamente 22,789 e 21,676 donazioni, riferibili a 18,001 donatori. Importante che 12,501 donatori, circa 2/3 di essi, avessero donato in entrambi gli anni: questo permetteva di ridurre eventuali interferenze nella successiva analisi statistica. Si è osservato un numero sovrapponibile di reazioni vasovagali nei due anni (104 nel 2015 e 111 nel 2016), mediamente una ogni 200 donazioni. Erano in netta maggioranza reazioni lievi, che al massimo richiedevano di porre il donatore in posizione distesa e che si risolvevano nel giro di minuti. Mediante un'analisi statistica dedicata abbiamo rilevato che valori pressori ridotti non aumentavano il rischio di malessere dopo la donazione.

Questo rischio era invece influenzato dall'età del donatore, dal numero di donazioni precedenti e dal peso, come descritto precedentemente in altri studi.

In particolare i donatori più giovani, con un peso inferiore a 68 Kg e che donavano per la prima volta avevano il rischio più elevato. Interessante infine, che circa metà dei donatori che avevano sofferto di una reazione vasovagale siano tornati a donare, e solo una minoranza di essi presentasse nuovamente una reazione dopo la donazione.

Possiamo pertanto concludere che persone che solitamente hanno valori di pressione arteriosa bassa possono tranquillamente donare.

Donatori giovani con un peso ridotto che si presentano alla prima donazione meritano una maggior attenzione da parte dello staff del centro trasfusionale, dato che potrebbero più facilmente andare incontro ad un malessere, che comunque risulta essere nella maggioranza dei casi di entità lieve e di rapida risoluzione.

Il Direttivo AVIS

# ESERCITAZIONE 5 TORRI 2018.

“PALESTRA NATURALE PER OPERARE IN UN MONDO MODERNO E A QUATTRO DIMENSIONI”  
COSÌ IL GENERALE GRAZIANO INTERVENENDO A PREMESSA DELL'ESERCITAZIONE

Alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina e del Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Claudio Berto, si è svolta nell'omonimo comprensorio montano – cuore delle Dolomiti bellunesi e patrimonio dell'umanità – l'esercitazione 5 Torri 2018 che, assieme alle Truppe Alpine dell'Esercito, ha visto impegnati soldati di 14 Paesi alleati ed amici, assetti di tutte le Forze Armate nazionali e personale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini. “Esercitazione tradizionale e moderna in cui hanno operato 14 Paesi amici e alleati alle nostre Forze Armate che si sono addestrati insieme per prepararsi ad intervenire in qualsiasi condizione climatica e ambientale. Gran parte della Terra è composta da montagne e gran parte delle operazioni in questo momento in atto si sviluppano in aree compartimentate e montuose” ha affermato il Generale Graziano, Capo di Stato Maggiore della Difesa, intervenuto all'avvio dell'Esercitazione. Su queste vette dove 100 anni fa era posizionato il Comando dell'artiglieria italiana, le Truppe Alpine - eredi dei leggendari soldati di montagna che durante il Pri-

mo Conflitto Mondiale scrissero epiche pagine di storia militare ed alpinistica - hanno dato dimostrazione delle proprie capacità di sviluppare in modo efficace il moderno concetto di “mountain warfare”, evoluzione delle tradizionali tecniche di combattimento ad alta quota. “Bisogna imparare ad operare in un mondo moderno ed a quattro dimensioni, compreso lo spazio cibernetico e dobbiamo continuare ad addestrare i nostri uomini e donne nel modo migliore. La palestra naturale di oggi ne è un esempio, perché là dove l'ambiente è severo si cimenta la fratellanza in armi, in amicizia, la solidarietà, la capacità di sapersi relazionare ed operare in sinergia con la società e le componenti civili e quindi ad essere soldati della montagna ed alpini. Cento anni fa su queste montagne si combatté in un modo violento e spaventoso, anche con odio, perché nell'ultimo anno della Grande Guerra l'Italia comprese che una sconfitta militare avrebbe significato il tracollo di tutta la Nazione. Ma gli stessi nemici di allora sono adesso i nostri amici più forti, con gli sloveni, con i croati, con gli austriaci siamo oggi impegnati nelle operazioni internazionali, come in Libano e in Kosovo. Dobbiamo perciò tutelare quanto costruito finora, non dare nulla per scontato, tutelando in particolare quel patrimonio di valori comuni e condivisi anche con gli altri paesi, tramandati dai

nostri nonni, e fare in modo che il valore più importante da custodire sia quello di un'Europa unita.” Salutando tutte le Autorità intervenute ed il tanto pubblico presente, il Comandante delle Truppe Alpine ha ricordato come “oggi, dopo oltre 100 anni, i nomi delle montagne intorno riportano alla memoria cruenta battaglie, gesta eroiche ed episodi legati alla dura vita dei soldati tra i monti di cui rimangono evidenti e ben visibili tracce in tutta la zona circostante”. Proprio per ricordare tutti quei giovani che sui monti donarono la propria vita alla Patria, personale della Sezione militare di Alta Montagna del Reparto Attività Sportive del Centro Addestramento Alpino ha aperto nei giorni scorsi una nuova via alpinistica di decimo grado sulla Torre Grande denominata “I ragazzi del '99”, da loro risalita oggi per la prima volta in modo integrale.

La Sezione di Alta Montagna è formata da alcuni tra i migliori elementi del panorama alpinistico italiano e dalle più qualificate Guide Alpine Militari dell'Esercito e rappresenta oggi la migliore e più elevata espressione delle capacità tecniche del Centro Addestramento Alpino nell'alpinismo e nell'arrampicata sportiva di altissimo livello.

Tenente Colonnello  
Stefano Bertinotti



# LE TRUPPE ALPINE DELL'ESERCITO AL SESTRIERE FILM FESTIVAL.

LA PRIMA PARTECIPAZIONE, FUORI CONCORSO, NEL 2014 CON IL CORTOMETRAGGIO “LA GARA REGINA” INCENTRATA SUI CAMPIONATI SCIISTICI DELLE TRUPPE ALPINE

Quattro anni di distanza dalla prima partecipazione, le Truppe Alpine dell'Esercito sono tornate al Sestriere Film Festival, kermesse internazionale del film di montagna giunta all'ottava edizione. Il filmato proposto quest'anno è un cortometraggio recentemente realizzato sulle 5 Torri, nel cuore delle Dolomiti bellunesi dichiarate dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, in uno scenario – estivo e roccioso - differente da quello che aveva caratterizzato il video del 2014, registrato in ambiente invernale, a sottolineare le capacità dell'Esercito di saper operare a 360° nel difficile scenario montano. Eredi infatti dei leggendari soldati che durante il Primo Conflitto Mondiale scrissero sulle Alpi epiche pagine di storia militare ed alpinistica – dai famosi “Mascabroni” del capitano Sala alle “pattuglie volanti” di Sepp Innerkofler – nell'anno in cui si celebra la fine della guerra gli Alpini hanno voluto far rivivere lo spirito che animò quegli uomini valorosi con una spettacolare esercita-



zione multinazionale interforze svoltasi in 5 Torri, nell'ambito della quale è stata data un'efficace dimostrazione del moderno concetto di “mountain warfare”, evoluzione delle tradizionali tecniche di combattimento in alta montagna che, con procedure in continuo aggiornamento, caratterizza le Truppe Alpine

di oggi quale componente dell'Esercito prontamente impiegabile ed idonea ad operare in qualsiasi contesto ambientale e condizione climatica.

Tenente Colonnello  
Stefano Bertinotti

# RICORDANDO SAN MAURIZIO.

IL 21 SETTEMBRE GLI ALPINI SI SONO RITROVATI PER CELEBRARE IL PATRONO DEL LORO CORPO.



Il Comandante delle Truppe Alpine Gen. C.A Claudio Berto, assieme al Commissario del Governo Vito Cusumano e al Sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi, ha partecipato alla funzione religiosa a memoria di San Maurizio patrono dal 1941 del Corpo degli Alpini. Alla funzione religiosa, officiata nella chiesa del comprensorio militare “Druso”, hanno preso parte le massime Autorità militari e civili del capoluogo altoatesino e una rappresentanza delle diverse Forze Armate, dei Corpi Armati dello Stato, delle Associazioni Combatentistiche e d'Arma e delle Infermiere volontarie della Croce Rossa presenti in Regione. Il corpo degli Alpini, che oggi vede oltre 17.000 militari, è presente con i suoi reparti in tutto il Nord Italia e nella zona apenninica.



## LUCCA, 8/9 SETTEMBRE: CAMPIONATI NAZIONALI ANA DI TIRO A SEGNO.

Con i campionati nazionali di tiro a Lucca, carabina libera a terra e pistola std entrambe calibro 22, si è concluso il 4° anno dello sport della nostra sezione a livello nazionale. Per i nostri tiratori è stata la prima trasferta vissuta su due giorni. I 3 campionati precedenti ci avevano sempre visti raggiungere il poligono di tiro il giorno stesso della competizione. La vera Squadra però, viene fuori quando è costretta a vivere spalla a spalla per due giorni, giorno e notte. Atleti e atlete di generazioni molto distanti tra di loro. Ebbene anche in questa occasione, come i nostri atleti della corsa e della neve, i tiratori si sono rivelati prima di tutto compagni di squadra. Nonostante il gran caldo che ci ha fatto compagnia per l'intero weekend, tutti hanno sempre indossato la stessa polo bianca del nostro gruppo sportivo e il cappello, fieri di appartenere e gareggiare per la Sezione ANA Alto Adige. Ma partiamo con la cronaca dei due giorni: appuntamento

per tutti sabato mattina all'alba: la new entry Gaia Masotti del gruppo Oltrisarco classe 97, la più giovane dell'intero gruppo sportivo che insieme alla veterana Mirka Dalla Bruna del gruppo di San Giacomo hanno gareggiato nel campionato di Pistola categoria soci aggregati; i due autisti, i marescialli in pensione dello stesso gruppo Centro Enrico Lillo e Francesco Biasciucci (entrambi hanno partecipato in tutte e due le discipline); Johann Zoeggeler e Robert Ratschiller del gruppo di Marleno, alla 4° partecipazione nel campionato di carabina. E poi Mauro Tocchio del Gruppo di Gries, anche lui sempre presente e in continua crescita con la carabina. Per la prima volta, a portarci verso la meta, il pulmino della sezione con alla guida Enrico e Francesco. Come al loro collega Alberto Vezzoli, autista nei campionati della corsa e della neve, va il mio grazie sincero perché ci riportano sempre a casa sani e salvi. Arrivati a Lucca, dopo aver depositato le armi in armeria e aver fatto cono-

scenza del poligono, via veloci in quanto la fame incominciava a farsi sentire, in cerca di Villa Patrizia che sarebbe stata per due giorni la nostra seconda casa. Ad attenderci la cordialissima Signora Patrizia insieme al marito. Il ristorante "Du Palle" e la cucina del simpatico Davide erano il preludio dei primi turni di tiro. I primi a cimentarsi nella carabina erano proprio Enrico e Francesco mentre Robert, Mirka e Gaia si portavano nello stand della pistola std 10 mt aria compressa. Disciplina dimostrativa che la sede nazionale cerca da anni di portare ad alti livelli. Posate le armi, e dopo la meritata doccia, tutti nuovamente a bordo del pulmino verso Montecarlo dove ha sede la sezione di PI.LU.LI. e dove avrebbe avuto luogo la cerimonia di apertura dei campionati, breve ma come sempre molto sentita. Non poteva mancare la foto insieme al nostro Vessillo. Il vice presidente nazionale Mauro Buttigliero, nel suo discorso a 100 anni dalla fine della Grande Guerra, ha

rimarcato più volte il fatto che gli alpini non solo si divertono e fanno sport, ma, soprattutto, ricordano coloro che hanno combattuto e che hanno perso la vita per quegli Ideali che noi Alpini non dobbiamo mai perdere di vista. Dopo aver trascorso la serata, nuovamente a tavola, dall'amico Davide e la notte con il pensiero alla gara del giorno dopo, i nostri si alzavano di buon'ora con la colazione pronta in giardino ad attenderli. A cimentarsi per primi al poligono nello stand della carabina, Johann Robert e Mauro. Successivamente toccava a Enrico, Francesco, Mirka e Gaia prendere la mira con la pistola. Anche Enrico e Francesco prendevano parte alla competizione dimostrativa di pistola ad aria compressa. Questa volta non mi soffermo sui risultati di ogni singolo partecipante ma voglio rimarcare i risultati di Squadra: con le nostre due ragazze 3° su 10 sezioni nella pistola per la categoria soci aggregati. I ragazzi della carabina 7° su 24 sezioni e i "soli due pistoleri" 15° su 21 sezioni.

Bravissimi tutti indistintamente per i risultati ottenuti a nome della nostra sezione! Prima della premiazione i nostri non potevano non fare una gita socio/culturale nel centro di Lucca. Città molto bella con la casa di Giacomo Puccini e la famosa Torre Guinigi. Alcune foto stile scolaresca, le risate al tavolo di una pizzeria al taglio, anticipavano la cerimonia della premiazione e il ritorno a casa dai nostri cari.

Voglio a fine anno ringraziare tutti i nostri atleti di tutte le discipline per il loro impegno e la loro serietà che mettono in ogni gara, ma soprattutto per la loro simpatia e la loro energia che mi trasmettono e che mi dà la forza di andare avanti per questa strada... quella dello sport della sezione! Strada molte volte in salita ma che loro riescono a farmi arrivare in cima con la soddisfazione e la certezza di aver fatto bene o almeno cercato.

Salutandovi con un arrivederci a tutti, agonisti e non, al poligono di Caldaro il 18 di novembre per il Nostro 20° Trofeo dei Presidenti.

Concludo infine come sempre con un: evviva lo sport, evviva gli Alpini, evviva la Sezione ANA Alto Adige!

*Daniele Stringari  
Responsabile sport*



## 146° DI FONDAZIONE DELLE TRUPPE ALPINE.

A cura della Sezione, si è tenuta, nella chiesetta del Presidiario di via Druso a Bolzano, la celebrazione della ricorrenza del 146° di fondazione delle Truppe Alpine. Ha celebrato la S. Messa il cappellano militare don Massimo Gemini. Presenti numerosi alpini con i tagliaretti di Gruppo, le rappresentanze del-

le Associazioni Alpine nella persona di Bartolini Paolo e delle Associazioni consorelle.

Alla cerimonia sobria e sentita ha fatto seguito, al Circolo di Presidio, un brindisi per ricordare il passato ed augurare un futuro luminoso.

*Ruggero Galler*

**L'alpino non è facile ad aprirsi e a fondersi. Ai primi contatti con una persona nuova si irrigidisce, come certi fiori selvatici delle sue montagne gelosi e irsuti.**

**Don Carlo Gnocchi**



## CAMPANA MARIA DOLENS

A ROVERETO, TUTTE LE SERE BATTE I SUOI RINTOCCHI IN MEMORIA DEI CADUTI.

Ci eravamo ritrovati il 2 agosto 2014 in Piazza Nikoletti a Bolzano per ricordare gli uomini della nostra terra che già nel 1914 erano partiti per la Galizia con la divisa austro ungarica ed entrare in quello spaventoso inferno che per anni ha distrutto tante giovani vite. Per quattro anni abbiamo ricordato nelle nostre celebrazioni e sulle righe del nostro giornale le battaglie più sanguinose che hanno caratterizzato questa prima Grande Guerra Mondiale, nella quale le nuove tecnologie hanno consentito di moltiplicare i massacri ed il numero dei caduti. Abbiamo percorso un ideale pellegrinaggio verso diversi Sacrali che in tante regioni ospitano le spoglie di caduti anche degli opposti schieramenti, sacrificati per un superiore dovere nei confronti della Patria, ma purtroppo anche da chi decideva azioni belliche senza tenere conto della loro

vera utilità strategica. Chiudiamo queste visite con una sosta al Colle di Miravalle, sopra Rovereto, dove si trova Maria Dolens, la più grande campana del mondo che suoni a distesa. Fu ideata dal sacerdote roveretano don Antonio Rossaro e fusa il 30 ottobre 1924 con il bronzo dei cannoni offerto dalle nazioni partecipanti al conflitto. Il 31 agosto 1960 la campana cessava di suonare per una grave incrinatura; venne rifiuta e benedetta a Roma, in Piazza San Pietro, dal Papa Paolo VI il 31 ottobre 1965. Sul manto di Maria Dolens sono incisi gli autografi dettati dai Sommi Pontefici Pio XII: "Nulla è perduto con la pace. Tutto può essere perduto con la guerra;" e Giovanni XXIII: "In pace omnium ordinata concordia et tranquilla libertas". Nella recente Adunata Nazionale di Trento si è svolto su questo Colle un appuntamento particolare di forte potenza

emotiva quando i giovani dell'ANA, saliti a piedi dal Sacralo di Castel Dante, hanno consegnato nelle mani del reduce della campagna di Russia Guido Vettorazzo, alpino di 97 anni, la fiaccola con la quale è stato acceso il braciere ai piedi di Maria Dolens. Al termine dei discorsi delle autorità, dinnanzi a tanta folla che riempiva le gradinate dell'anfiteatro retrostante ed agli Alfieri del nostro Labaro, Vessilli e Gagliardetti, la Campana ha suonato i suoi famosi rintocchi che rimbalzano con il loro eco in tutta la vallata e penetrano nel cuore di tutti i presenti. Così l'emozione si ripete tutte le sere quando risuonano cento rintocchi per onorare i caduti di tutte le guerre e per invocare pace e fratellanza tra i popoli del mondo.

*Illo Baiesi*

## Gruppo Brunico



### COMMEMORAZIONE DEI CADUTI.

Il 5 agosto il Gruppo Alpini di Brunico, come ogni anno, ha partecipato alla commemorazione dei caduti della Prima Guerra Mondiale sul Col di Lana con il gagliardetto ed alcuni soci, organizzata dal Gruppo ANA di Livinallongo. Alla cerimonia ha preso parte anche la Sezione CAI di Brunico che per l'occasione ha programmato una gita sul Col di Lana. Alla cerimonia erano presenti numerose Autorità, numerosi Gruppi Alpini con relativi gagliardetti, rappresentanze del Corpo degli Alpini e dell'esercito austriaco.

### CONCERTO DEL CORO COMELICO.

Il 4 agosto gli Alpini del nostro Gruppo hanno organizzato, presso la Casa Mi-

chael Pacher, il concerto corale tenuto dal coro Comelico di Santo Stefano di Cadore (BL) presentato dal Capo Gruppo Domenico Senese. Il coro Comelico, nacque nel 1966 sotto la direzione di Don Renzo Marinello. Dal 1979 è diretto da Luciano Casanova Fuga. Nel corso della sua storia il Coro Comelico ha avuto l'onore di esibirsi davanti a ben due Pontefici: Papa Giovanni Paolo II (nel luglio dell'anno 1993 a Santo Stefano di Cadore) e nel luglio 2007 a Lorenzago di Cadore per un concerto alla presenza di Papa Benedetto XVI. Nel 1984 ha cantato davanti all'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini in Val Visdende. I brani sono in gran parte composti, elaborati, armonizzati da Luciano Casanova Fuga. Nel 2008 il Coro è stato protagonista di una trasferta intercontinentale a Windsor e Toronto (Canada) e a New York, e nel 2009 a Montevideo (Uruguay) e Criciuma, Concordia e Florianópolis (Brasile). Nel 2010 ha rappresentato la Regione del Veneto a Bruxelles in occasione del quinto Meeting dei giovani veneti nel mondo. Nel 2016 è stato nuovamente protagonista di una trasferta in Brasile cantando a Nova Veneza, Caravaggio, Urussanga, Siderópolis, Rio Maina, Cocal do Sul e Criciuma. Molti brani della propria produzione sono cantati da vari cori, principalmente in Nord Italia, ma anche in Sardegna, Svizzera, Slovenia. Ad oggi si contano oltre 100 cori che attingono a questo repertorio che verte non solo sui temi popolari tradizionali e di montagna ma anche su temi moderni di musica leggera oltretutto composizioni originali anche di carattere religioso. Nel 2006 ha ricevuto il premio ANA Cadore. Nel 2011 ha avuto da parte del Comune di S. Stefano di Cadore il

riconoscimento di "Gruppo di interesse comunale". Nel 2016, anno del cinquantesimo, il Coro è stato inserito nel libro d'onore della Magnifica Comunità di Cadore quale riconoscimento per l'attività svolta. Alla serata, che ha visto una nutrita partecipazione di cittadini e turisti, sono intervenuti il Vice Sindaco della Città di Brunico Renato Stancher, il Cap. Mauro Nicetto in rappresentanza del 6° Reggimento Alpini e il Consigliere Sezionale di Bolzano Giovanni Broto in rappresentanza del Presidente. Il coro Comelico si è esibito con un programma composto da 14 brani, riscuotendo grande apprezzamento dal pubblico presente alla serata.



### 55° ANNIVERSARIO.

L'Alpino e revisore dei conti del Gruppo di Brunico Romeo Pantalone e la gentile signora Irna Peca. Nel festeggiare il vostro 55° anniversario possiate celebrare i ricordi di ieri, la felicità di oggi e le speranze del domani. Al nostro caro socio alpino e alla sua gentile consorte vivissimi auguri per il raggiungimento di questo straordinario traguardo da parte del Gruppo Alpini di Brunico.



## Gruppo Centro



### FESTA AL PARCO DELLE SEMIRURALI.

Anche quest'anno gli Alpini del Gruppo Centro sono stati chiamati dalla Circoscrizione Don Bosco per curare il servizio bar e cucina alla festa svoltasi nei giorni 1, 2 e 3 giugno denominata "Don Bosco Solidale". Lo staff ancora una volta con slancio ed entusiasmo si è messo a disposizione deliziando il palato delle migliaia di concittadini accorsi alla "tre giorni" per trascorrere momenti di spensierata allegria ed ancora una volta l'intero ricavato della festa è stato devoluto in beneficenza. Ma la novità di quest'anno è che l'ultima giornata di festa è stata dedicata alla gente di Amatrice. Sono stati ospitati infatti alcuni commercianti della città laziale che hanno proposto e venduto prodotti tipici della loro terra.

Domenica 4 giugno alcuni cuccinieri alpini, sotto la guida esperta delle donne di Amatrice, hanno preparato alcune centinaia di porzioni di pasta all'amatriciana che è andata letteralmente a ruba. Naturalmente il ricavato di questa operazione è stato consegnato direttamente al gruppo giunto dalla zona duramente colpita dal devastante terremoto.

### IL RICORDO DI GIANFRANCO GASTALDO.

In silenzio, con l'elegante riservatezza che ha caratterizzato tutta la sua vita, è salito al Paradiso di Cantore Gianfranco Gastaldo, consigliere del Gruppo Alpini Bolzano Centro.

Dopo una vita dedicata con passione al suo lavoro in Piazza delle Erbe, dove era stimato, amato e conosciuto da tutti, aveva deciso di sposare la causa delle penne nere del Centro, iscrivendosi prima e accettando la carica di consigliere poi.

Gli piaceva in modo particolare l'idea di poter fare qualcosa per gli altri e ben presto si è calato nella parte sostenendo con equilibrata sapienza i vari progetti che da oltre trent'anni costituiscono parte importante dell'attività del Gruppo.

Ne sanno qualcosa i bambini del villaggio di Mafinga, in Tanzania, che dopo aver conosciuto Gianfranco in una sua breve ed unica apparizione hanno visto nascere il nuovo asilo, interamente finanziato dall'alpino Gastaldo, che ha voluto con questa donazione, ricordare la memoria degli zii Elsa e Mario.

Per questo, e non solo per questo, il

Presidente della Repubblica gli aveva conferito il titolo di Cavaliere al Merito, titolo che Gianfranco non ha mai sbandierato ai quattro venti, ma del quale è andato in cuor suo molto orgoglioso.

Nella chiesa di San Domenico, gremita in ogni ordine di posto, dove si è svolta la cerimonia funebre, la salma è stata scortata da un picchetto formato dai colleghi del consiglio direttivo mentre il Capogruppo Maccagnan, ne ha ricordata la figura in un commosso discorso di commiato.



## Gruppo Fortezza



### STAFFETTA PER NON DIMENTICARE.

A Fortezza c'erano gli Alpini. Quegli Alpini che ci sono sempre. Anche in giornate torride, anche di domenica. Quando c'è da dare una mano, quando c'è da rappresentare il paese. E così sono stati loro, gli Alpini dell'ANA, ad accogliere la staffetta proveniente dal Brennero e da Vipiteno nell'ora più ingrata, del giorno più "scomodo", dell'estate più calda: ore 13, domenica 29 luglio, 30 gradi all'ombra. Gli staffettisti, chi a piedi, chi in bicicletta, con auto al seguito e scortati da una pattuglia della stradale in moto, erano impegnati nella dodicesima edizione di "Per non dimenticare", monito sportivo riferito alla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, culmine di una stagione che insanguinò l'Italia e le cui responsabilità sono ancor oggi ancora incerte. Del gruppo faceva parte anche Sonia Zanotti, bolzanina e "anima" della manifestazione. Lei era lì, quel 2 di agosto, lei rimase seriamente ferita dallo scoppio che causò 85 vittime, quello scoppio che le stroncò quella che poteva essere una carriera nello sci agonistico. Fortezza e i suoi Alpini hanno accolto con calore gli staffettisti, diretti a Bologna. Ad arrivare puntuale alla sosta, l'assessore alla cultura e scuola del comune di Vipiteno Fabio

Cola, giunto alla fine del suo percorso per nulla affaticato, come fosse reduce da una riunione di giunta. Una breve sosta del convoglio, la consegna di una lettera indirizzata al sindaco di Bologna, scritta dal primo cittadino di Fortezza Thomas Klapfer e consegnata dal rappresentante comunale Dario Massimo all'assessore alla Cultura del Comune di Novi di Modena, Elisa Montanari, con la fascia tricolore in rappresentanza della città di Bologna, un breve ristoro per gli atleti appena giunti e il cambio: a partire per Bressanone e Chiusa, Sonia Sica e Oscar Bendinoni, Capogruppo dell'Associazione nazionale alpini di Fortezza. Insomma una sosta di un quarto d'ora che però ha accentuato quel significato profondo che la manifestazione ha come propria "mission": non dimenticare quel boato delle 10 e 25 quando l'orologio si fermò, fermando anche la storia; non dimenticare quel terrore anche se sono trascorsi 38 anni, non dimenticare le vittime, non solo i morti ma anche i loro familiari e i feriti, tra i quali la promotrice della manifestazione Silvia Zanotto, che ha commentato: "La novità positiva di quest'anno, è che tutti i Comuni lungo l'asse del Brennero fino a Salerno, hanno aderito all'iniziativa. Ciò conferma la necessità e la volontà di ricordare. La memoria è un importante strumento di conoscenza, un'occasione di riflessione da tramandare alle giovani generazioni".

Del gruppo anche un noto ciclamatore, Silvano Tagliavini, anche lui di Novi, attivista di Legambiente e artefice qualche anno fa della "lunga marcia" dalla Bassa Terremotata a L'Aquila, anch'essa terremotata. Ma perché dal Brennero e da Ortisei? Perché di queste parti è originaria Sonia Zanotti che, come già detto, è sopravvissuta alla strage e i cui amici da allora organizzano un evento che negli anni poi si è evoluto. Abitava ad Ortisei, aveva 11 anni e quel 2 agosto era dai nonni in Emilia-Romagna. Stava tornando a casa dal padre, carabiniere in servizio ad Ortisei ed originario dell'Imolese. Restò gravemente ferita e oggi è vicepresidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage. Perché poi Novi di Modena? Per il legame di Novi con la memoria e con Sonia. Ogni anno il paese organizza eventi culturali, in commemorazione di quella tragedia che scosse l'Italia aggredita dal terrorismo stragista, e di approfondimento sui temi del terrorismo. Elisa ha stretto la mano dei sindaci e dei loro rappresentanti e guidato gli staffettisti, dal Brennero passando per Vipiteno, verso Bressanone e Bolzano. L'Alta Val d'Isarco ha risposto all'appello.

## Gruppo Marlengo



### 10° ANNIVERSARIO DEL GEMELLAGGIO CON IL GRUPPO DI TORREBRUNA (CH).

Il 21, 22 e 23 luglio a Torrebruna c'è da ricordare un anniversario: il 10° anniversario del gemellaggio tra i Gruppi ANA di Marlengo e Torrebruna. Era il lontano ottobre 2008 con 2 pulmini da 9 posti una delegazione del Gruppo Marlengo con il Capogruppo Vittorio Casalin andò a Torrebruna in Abruzzo per dare inizio ad un gemellaggio tra i due Gruppi. Fu un bellissimo weekend tra cerimonie, pranzi, cene sempre condito da alpinità e gradita visita al paese. Quest'anno abbiamo pensato di festeggiare questa ricorrenza con una giornata presso la chiesetta Madonnina delle nevi, restaurata proprio dagli alpini di Torrebruna 14 anni fa. Dopo una piccola ma significativa sfilata è stata celebrata la S. Messa, un simbolico scambio di gagliardetti tra i due nuovi Capogruppo e poi il pranzo nel suggestivo bosco attorno alla chiesetta. In aggiunta ai rappresentanti degli Alpini di Marlengo sono intervenuti anche i rappresentanti dei Gruppi di Sinigo e Silandro.

Tra i gruppi ormai è consuetudine incontrarsi durante l'Adunata Nazionale Alpini, ma anche passare dei giorni di ferie nei due paesi: gli abruzzesi a Marlengo, gli altoatesini a Torrebruna.

### INCONTRO CON IL GRUPPO GEMELLATO DI ALBATE (COMO).

Con l'occasione della festa alpina del gruppo di Albate, nostri gemellati storici, una rappresentanza del Gruppo ha deciso di prendervi parte, per mantenere salda l'ormai ultradecennale amicizia che ci unisce. Nella giornata del 3 giugno siamo arrivati in tempo per l'alzabandiera, un paio di chiacchiere e qualche bicchiere di buon bianco insieme ai ritrovati amici del Gruppo. Con il capogruppo Giampaolo, abbiamo pranzato con le specialità della giornata, ci



ha poi guidato per una visita alla loro stupenda sede, dove ci siamo fermati per una cantata in compagnia. Alla momento della partenza in direzione Alto Adige, la loro promessa di venire presto a trovarci ha allietato il nostro rientro a casa.



### 60° ANNIVERSARIO.

Il Gruppo alpini Marlengo augura un felicissimo 60° anniversario di matrimonio a Guido Tognolo e Lucia Andretto e sono felici di poterlo festeggiare. Guido è uno dei Soci più anziani del Gruppo, sempre presente il venerdì sera in sede con la sua allegria e il suo telefonino pronto a filmare le serate e poi condividerle su Facebook. E quando può è ancora il nostro alfiere e soprattutto maestro cucinatore di "polenta nel parol"!

## Gruppo Merano



### IL CORO ALPINI DI MERANO.

Nato nel 2011 su iniziativa di alcuni sostenitori ed estimatori del canto alpino, appartenenti al gruppo ANA di Merano, il coro ha da subito annoverato fra le sue fila, soci ANA provenienti dai Gruppi di tutto il circondario meranese. L'organico attuale, composto in maggioranza da soci del Gruppo di Merano, è completato con cantori provenienti dai Gruppi del circondario Meranese ed è attualmente, per la Sezione di Bolzano, l'unico coro composto esclusivamente da soci ANA. Sotto l'attenta e capace direzione di Gianni Velicogna, coadiuvato dal giovane Christian Marchetti, il coro ha in breve tempo raggiunto buona capacità interpretativa ed invidiabile sonorità. Il repertorio, concordato e condiviso con tutti i cantori, oltre ai canti prettamente "degli Alpini", comprende brani che raccontano l'allegria, l'amicizia, la montagna e la fede. Il debutto ufficiale è avvenuto presso il teatro G. Puccini e al Kursaal di Merano in occasione della presentazione, ai cittadini meranesi, dell'85° Adunata Nazionale di Bolzano, seguito da varie partecipazioni a rassegne e concerti a tutte le Adunate Nazionali dal 2012 ad oggi. Lo spirito alpino, l'amicizia e l'attaccamento ai propri ideali garantiscono al coro solidità e voglia di progredire nella ricerca e nel costante e continuo miglioramento. Amicizia, rispetto, altruismo e disciplina sono le condizioni indispensabili per cantare in coro, ed è con tale

consapevolezza che il Coro Alpini di Merano intende, proseguire il proprio cammino appena tracciato ma rivolto al tempo che verrà. Strada facendo altre voci si sono aggregate rafforzando l'organico di una realtà giovane ma già apprezzata e profondamente radicata e presente nella attività ANA Sezionale e Nazionale.

### IL NOSTRO CONCERTO ALL'ADUNATA DI TRENTO.

Venerdì 11 maggio nell'ambito della Adunata Nazionale di Trento, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore il Coro Alpini Merano della Sezione Alto Adige ha tenuto il tradizionale concerto nell'Adunata.

In un'atmosfera di grande attenzione, di fronte ad una platea di grande pubblico, il coro diretto con la solita maestria dal maestro Gianni Veliconia ha offerto al meglio il suo repertorio ricambiato da graditi applausi. In anteprima il Coro, con l'esecuzione fuori

programma del canto "Signore delle Cime" ha voluto onorare la memoria del Socio Capogruppo Sede e già consigliere Sezionale Benito Dametto, andato avanti da pochi giorni. In questo scenario unico, alla presenza del nostro Presidente Ferdinando Scafariello e altri consiglieri e rappresentanti Sezionali, si è provveduto alla consegna della donazione di 10.000 euro, frutto di grande impegno al mercatino di Natale di Merano, al Capogruppo di Arquata del Tronto Giansanti Giovanni, accompagnato dal suo vice e un considerevole gruppo di Soci. Il ripetersi dell'abbraccio fraterno a distanza di un anno avvenuto ad Ascoli Piceno in occasione di una rassegna corale, che ci ha visti coprotagonisti con la prima donazione di 15.600 euro, ha ulteriormente consolidato il particolare rapporto con gli alpini di quella popolazione così duramente colpita, che merita anche nel futuro maggiore attenzione. Il Gruppo Merano e il Coro Alpini Merano da oltre dieci anni sono impegnati con evidenti risultati in opere di solidarietà con cospicue donazioni destinate a soggetti meritevoli di aiuto. In passato gli aiuti sono andati a: Costruzione ospedale di Kabul, ospedale dei bambini di Taiti, all'ANA Paganica per il terremoto del L'Aquila, alla Missione Meranese "Un pozzo per la Vita" e l'acquisto di un pulmino per il lebbrosario nel Benin, due anni a famiglie danneggiate da inondazione a Massa Carrara, a due famiglie danneggiate da inondazione a Olbia, 2 anni consecutivi all'ANA Arquata per il terremoto, al Pozzo di Giacobbe, per un totale di oltre 100.000 euro. Quasi tutte le donazioni sono state consegnate ai destinatari da Sezioni o Gruppi Alpini, garanzia di massima affidabilità.



## Gruppo Chiusa

### GLI 80 ANNI DELLE PENNE NERE DI CHIUSA.

Sebbene le condizioni meteo non fossero particolarmente favorevoli si è tenuta il 2 settembre la festa per gli 80 anni del Gruppo Alpini di Chiusa, con tanto di sfilata per le vie del centro storico con le note della banda del paese. Molte le autorità civili e militari che hanno partecipato all'evento con il capogruppo Roberto Lionello che ha fatogli onori di casa. C'era anche il presidente provinciale delle penne nere Ferdinando Scafariello. Dopo la messa



e la sfilata gli Alpini si sono radunati, assieme a decine di simpatizzanti e residenti, al parco dei Cappuccini. Durante l'evento è stata ripercorsa la storia del gruppo che ha avuto diversi capogruppo. Il primo Capogruppo del dopoguerra è stato il geometra Guido Ripamonti, a cui sono succeduti gli alpini Alfredo Concina, Pierino Capovilla, Silvio Piccinelli, Bruno Favretto, Mario Rigotti, Roberto Lionello, Giuseppe Favretto, e di nuovo Roberto Lionello. Al termine della parte ufficiale tutti i partecipanti si sono fermati agli stand gastronomici dove oltre a mangiare un boccone, hanno assistito alle esibizioni della banda musicale di Chiusa e del coro Cima Bianca di Vipiteno.

## Gruppo Cardano

### GITA A PADOVA.

In una bella giornata di settembre il nostro Gruppo, come ogni anno, ha programmato la gita al Santuario di Sant'Antonio a Padova. Dopo la funzione votiva siamo partiti alla volta di Vo e ci siamo fermati in un agriturismo per il pranzo. Una gita per molto riuscita, che ci è servita per ravvivare le nostre amicizie e le nostre "forze".



## Gruppo Salorno

### NOZZE TRA AGGREGATI!

Il 7 luglio si sono uniti in matrimonio i due aggregati alle penne nere di Salorno Manuel Trisotto e Erica Nardin, figlia del consigliere Carmelo Nardin e sorella del Capogruppo Adriano Nardin. I Gruppi Alpini di Salorno e Pochi hanno voluto condividere con gli sposi questa giornata di festa organizzando, dopo la cerimonia in chiesa, un rinfresco in piazza Municipio per tutti gli invitati. Sotto i loro gazebo, si è brindato al matrimonio tra scherzi e divertimento. Naturalmente non è mancata la foto di gruppo a ricordo di questa splendida giornata. I Gruppi Alpini Salorno e Pochi augurano a Erica e Manuel che l'amore che oggi li unisce li accompagni per tutta la vita.



## Gruppo Dobbiaco

### NOZZE D'ORO.

Il Socio Antonio Bertolino e la sua gentil consorte Luigina, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, attorniti da parenti ed amici. A loro vanno le felicitazioni per il bellissimo traguardo raggiunto, da parte di tutto il Gruppo.



### COMPLEANNO IN ALLEGRIA.

Presso la Casa di Riposo di San Candido, gli Alpini del Gruppo Dobbiaco, con la presenza del Sindaco Dott. Guido Bocher, hanno festeggiato l'89° compleanno dell'Alpino già Socio David Ruggero, zio della Socia Aggregata Paola della Colletta e cognato del Socio Aggregato Italo della Colletta. Un augurio particolare anche da tutto il Gruppo.

## Gruppo Bronzolo

### PELLEGRINAGGIO ALL'ORTIGARA.

Domenica 8 luglio 2018 alcuni soci del Gruppo di Bronzolo hanno partecipato all'annuale Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara, svolto per ricordare l'immane sacrificio di migliaia e migliaia di uomini italiani ed austriaci durante il primo conflitto mondiale, con la deposizione di una Corona alla Colonna Mozza, una al Cippo Austriaco e con la Santa Messa in cima all'Ortigara e presso la chiesetta delle Lozze per chi non avesse la possibilità di raggiungere la cima. Imponente e commovente la manifestazione con il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Claudio Berto ed il Presidente dell'ANA Sebastiano Favero, la selva di vessilli e di tagliardetti, la presenza delle rappresentanze delle associazioni combattentistiche austriache e la folla di alpini e familiari assiepati sui costoni. Un bravo ed un grande ringraziamento ai soci del Gruppo Piani, sempre pronti a predisporre, fin dai giorni precedenti, il campo base ed il ristoro del dopo cerimonia, del quale hanno usufruito anche i Soci del Gruppo di Bronzolo che ringraziano sentitamente.



### PULITA L'AREA DEL BIOTOPO.

Sono state rinnovate le convenzioni fra il Gruppo ANA e il Comune di Bronzolo, inerenti la pulizia e il recupero vegetativo dell'area del Biotopo presso il laghetto della pesca a Bronzolo, l'itinerario naturalistico dell'alveo del rio Aldino e la zona ricreativa denominata Pinara. Da anni ormai gli Alpini del gruppo locale si dedicano alla pulizia circostante della zona.

Dopo il primo intervento radicale fatto in primavera, i responsabili del sodalizio armati di decespugliatori e falcietti, fin dalla prima mattinata hanno lavorato con impegno liberando l'alveo dagli arbusti che circondano tutta l'area, con il duplice intento di arieggiare per creare un ambiente adatto per lo sviluppo naturale della flora e fauna selvaggia. Purtroppo si deve registrare, ancora una volta, che delle persone poco civili si comportano in maniera poco corretta, buttando in giro per tutto il territorio immondizie di ogni genere. Questo modo di comportarsi fa poco onore al paese e alle persone in oggetto. Dopo questo primo intervento, gli Alpini dedicheranno delle giornate alla pulizia del parco pubblico (Pinara), offrendo ancora una volta una fattiva collaborazione.

### NOZZE D'ORO A BRONZOLO.

Il 6 luglio 2018, il Socio Alpino del Gruppo di Bronzolo Umberto Erschbaumer e la moglie Rosa hanno raggiunto un ambito ed importante traguardo, festeggiando il 50° anniversario di matrimonio. Un anniversario è l'occasione per celebrare le gioie di oggi, i ricordi di ieri, e le speranze di domani. Raggiungere le Nozze d'Oro è un privilegio di cui pochi eletti possono godere: che la salute e la fortuna possano accompagnarvi per tanti anni ancora. Avete percorso una vita insieme, avete riso insieme, pianto insieme, perfino litigato insieme. Se c'è una parola che esprime il vostro matrimonio questa è proprio "insieme", e la onorate anche dopo cinquanta anni. Un augurio sincero per le vostre Nozze d'oro. Alla gioia dei festeggiati e dei loro familiari, si uniscono tutti gli Alpini del Gruppo di Bronzolo, augurando a gran voce: ancora tanti di questi giorni.



## Gruppo San Giacomo



### QUATTRO GIORNI DI FESTA CAMPESTRE.

Come da consolidata tradizione, anche quest'anno il Gruppo ha messo in cantiere le feste campestri che si tengono sempre nei due ultimi fine settimana di luglio. Questo anche perché il 25 luglio è la festa del patrono S. Giacomo, con il trasferimento temporaneo della statua del Santo alla chiesetta sul colle. Ma tornando alle feste, non si è partiti in maniera ottimale sabato 21 luglio, che Giove pluvio non ci ha dimenticato. Ciò nonostante il richiamo di un'offerta gastronomica di tutto rilievo ha portato ad una discreta partecipazione che si è allargata nelle altre serate stante la clemenza del tempo. Notevole l'impegno degli associati sia nella fase di preparazione che in quella dello svolgimento della manifestazione con l'impeccabile regia ai fornelli del "Socio aiutante" Giorgio, dei collaboratori e delle collaboratrici che ringraziamo sentitamente. Le feste campestri sono un po' la nostra carta d'identità. Abbiamo lavorato sodo e possiamo considerarci soddisfatti del risultato.



# Gruppo Silandro



## FESTA CAMPESTRE D'ESTATE.

Come è oramai consuetudine, la prima domenica di agosto si è svolta l'annuale festa campestre del Gruppo. Teatro della manifestazione, la sede del sodalizio che si trova all'interno della caserma Druso. Quella stessa caserma che è stata la Casa per 12 mesi di tanti alpini, sia della nostra sezione che delle province confinanti, giunti per l'occasione in terra venostana. È stato per molti un modo per ritrovarsi e per fare festa insieme ai soci del Gruppo di Silandro, con la guida carismatica di Erich a fare gli onori di casa. Dopo alcuni bicchieri di vino necessari a "calmare" la sete, con l'alzabandiera alla presenza di ben 23 gagliardetti e subito dopo con la Santa Messa officiata da Don Masiero, si raggiungeva il momento solenne di tutta la giornata. La lettura della nostra Preghiera dell'Alpino, sulle note del Signore delle Cime, concludeva la breve ma toccante cerimonia. Le parole di ringraziamento rivolte a "tutti" dall'emozionato capogruppo Erich e il ricordo nostalgico della vita militare all'interno della caserma nel discorso dell'ultimo suo Comandante il Gen. Cesare Celani erano il preludio al rancio alpino. Come ogni anno i palati dei convenuti non rimanevano delusi e premiavano il grandissimo lavoro svolto dai nostri bravissimi cuochi.

Cuochi accompagnati anche oggi in sala dalle gentili consorti e che insieme si alternano tutti i sabati sera da maggio a novembre per cucinare e tenere aperta la nostra sede. In questo articolo permettetemi di ringraziare tutte le signore/mogli pazienti di noi alpini, che aiutano il nostro gruppo a vivere e ad andare avanti. Le note della fisarmonica dell'instancabile Herbert allietavano il pomeriggio degli ospiti. Grazie ancora a tutti i gruppi che hanno presenziato con il loro gagliardetto ma anche a tutti coloro che hanno voluto risalire la nostra valle per stare insieme a noi a festeggiare con un sole stupendo che ci ha accompagnato durante tutta la giornata, ma soprattutto con quello spirito di amicizia che contraddistingue noi alpini.



## Canti Alpini

### Era una notte che pioveva

Era una notte che pioveva e che tirava un forte vento immaginatevi che grande tormento per un alpino che stava a vegliar. Immaginatevi che grande tormento per un alpino che stava a vegliar.

A mezzanotte arriva il cambio accompagnato dal capoposto: «Oh, sentinella, ritorna al tuo posto sotto la tenda a riposar!»



Quando fui stato ne la mia tenda sentii un rumore giù per la valle sentivo l'acqua giù per le spalle sentivo i sassi a rotolar.

Mentre dormivo sotto la tenda sognavo d'esser con la mia bella e invece ero di sentinella a fare la guardia allo stranier.

## ANAGRAFE SEZIONALE

### NUOVI NATI

#### GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

È nata Elisa, nipote del Socio **Bruno Meneghetti**.

È nata Melanie, nipote del Socio **Livio Montagnana**.

#### GRUPPO DOBBIACO

È nato Noè, figlio del Socio Aggregato **Italo Pradella**.

#### GRUPPO GRIES

È nato Lorenzo, nipote del Socio **Lionello Raccaro**.

#### GRUPPO MAGRÈ

È nato Thomas, figlio del Socio **Christian Baldo** e nipote del Socio **Silvano Baldo**.

#### GRUPPO OLTRISARCO

È nata Alessia, nipote del Socio Capogruppo **Giovanni Bonadio**.

*Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.*

### LUTTI

#### GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

È deceduto il Sig. Guido, padre del Socio **Christian Degasperri**.

È deceduta la Sig.ra Agnese, madre del Socio Aggregato **Ferruccio Bridarolli**.

#### GRUPPO BRESSANONE

È andato avanti il Socio **Pietro De Zolt**.

#### GRUPPO BRUNICO

È deceduto il Sig. Enrico Marietti cognato del Socio Aggregato **Vincenzo Costetti**.

È deceduta la Sig.ra Grazia, sorella del Socio **Fernando Kucich**.

#### GRUPPO CENTRO

È deceduta la Sig.ra Cesira, mamma de Socio, già vice Capogruppo, **Roberto Guerra**.

#### GRUPPO DOBBIACO

È andato avanti il Socio **Reinald Baur**.

#### GRUPPO FORTEZZA

È andato avanti il Socio **Romano Alessi**.

#### GRUPPO GRIES

È deceduto il Socio Aggregato **Mario Viesi**.

È deceduta la Sig.ra Luisa, madre del Socio Aggregato **Mauro Brazzo**.

È deceduto il Sig. Santo, padre del Socio Aggregato **Pio Vajente**.

È deceduto il Sig. Gianfranco, padre del Socio Aggregato **Claudio Carraro**.

#### GRUPPO LANCIA

È andato avanti il Socio **Guido Gentilini**. È deceduto il Socio Aggregato **Giovanni Zanolli**.

#### GRUPPO MAGRÈ

È deceduta la Sig.ra Miscina Lubov, suocera del Socio Capogruppo **Gino Degasperri**.

#### GRUPPO MERANO

È andato avanti il Socio **Angelo Amore**. È andato avanti il Socio **Carlo Moderini**. È andato avanti il Socio **Giovanni Tschennett**.

#### GRUPPO OLTRISARCO

È deceduta la Sig.ra Laura, moglie del Socio **Walter Scaramuzza**.

#### GRUPPO PINETA

È deceduto il Sig. Mario, padre del Capogruppo **Franco** e del Socio **Marco Tomazzoni**.

#### GRUPPO SALORNO

È andato avanti il Socio e Consigliere **Franco Calliari**, padre dei Soci Aggregati **Mauro e Mattia**.

#### GRUPPO SAN GIACOMO

È deceduta la Sig.ra Rita, sorella del Socio **Guido Zancanella**.

#### GRUPPO VIPITENO

È andato avanti il Socio **Franco Casassa**.

*Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.*

### MATRIMONI

#### GRUPPO ORA

Il Socio **Claudio Bassani** si è unito in matrimonio con la Socia Aggregata Sig.ra **Marlene Fischer**.

Deborah, figlia del Socio Consigliere **Bruno Cavada** e nipote del Socio **Marco Cavada** si è unita in matrimonio con il sig. **Ruben Vettori**.

#### GRUPPO SALORNO

Il Socio **Mauro Maringgele** è convolato a nozze con la Sig.ra **Aleksandra Kupczynska**.

*Alla coppie tanta felicità.*

### ANNIVERSARI

#### GRUPPO CARDANO

Il Socio **Benito Casassa** e la sua gentil consorte **Maria** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

*Alla coppia, complimenti e tanta felicità.*

### LAUREE

#### GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

Laura, figlia del Socio Aggregato **Paolo Lubian**, ha conseguito presso l'Università di Trento la laurea in "Economia e Legislazione di Impresa" con il voto di 101/100.

Luca, figlio del Socio Aggregato **Paolo Lubian** ha conseguito presso il Politecnico di Torino la laurea triennale in "Ingegneria Elettrica" con il voto di 85/100.

#### GRUPPO BRUNICO

Alessia, figlia del Socio **Salvatore Arena** si è laureata in "Scienza della Formazione Primaria" presso l'Università di Bolzano-sede di Bressanone con il punteggio di 110.

*Ai neo-laureati le nostre congratulazioni.*

## Cinghiale delicato



Un tempo il cinghiale era riservato ai nobili, considerate le proprietà delle loro tenute di caccia; successivamente divenne cibo dei cacciatori ma, ultimamente, la proliferazione di questo selvatico consente a tutti di provare una carne un po' diversa dal consueto. Vi sono mille modi di prepararlo quasi tutti su una base regionale: io suggerisco quella che segue che, a mio parere, è accettata ad ogni palato.

### INGREDIENTI PER 6 PERSONE:

- 1,200 Kg. di polpa di cinghiale (possibilmente giovane)
- 1 litro di vino bianco secco
- 1 bicchiere di aceto bianco o di mele
- alcune cipolle, 2 carote, 2 gambi di sedano,
- 2 spicchi d'aglio, 1 rametto di timo fresco o un pizzicone di secco,
- 1 arancia non trattata,
- un cucchiaino di maizena, poco brodo anche di dado,
- sale, pepe, olio extra vergine, burro.

### PREPARAZIONE

Tagliate la carne a pezzi piuttosto grossi (100 gr.) lavatela e mettetela in un contenitore non di alluminio con il vino, l'aceto, le verdure tagliate grossolanamente e lasciate marinare in un luogo fresco per una giornata. Togliete quindi la carne, asciugatela e fatela dorare per circa venti minuti nel burro e nell'olio necessari, assieme al timo e, se gradito, un ciuffo di salvia.

Salate e pepate, aggiungete parte della marinata e le verdure della stessa.

Portate a cottura, ci vorranno circa 2 ore, aggiungendo ancora la marinata rimasta, poco alla volta ed eventualmente il brodo.

Quando la carne risulterà tenera, stemperate bene in poca acqua fredda un cucchiaino di maizena e versatela in pentola con il sugo dell'arancia filtrato ed alcune scorzette (solo la parte gialla). Fate addensare per una decina di minuti e il vostro cinghiale è pronto. Per una cena rustica ma raffinata l'accompagnamento imporrebbe un piattone di funghi di bosco trifolati e delle fette di polenta grigliata. Per il vino, nonostante la cottura "in bianco" necessita una buona bottiglia di rosso a vostra scelta. Buon appetito

Roger



### Scarpe Grosse Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini

*Direttore Responsabile*  
FERDINANDO SCAFARIELLO

*Capo Redattore*  
RUGGERO GALLER

*Redattore*  
ILDO BAIESI

*Direzione e Amministrazione*  
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A  
Tel. 0471 279280  
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

*Progetto Grafico:* G+  
*Stampa:* Tipografia Druso  
www.tipografia-druso.it  
*Tiratura:* circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci,  
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo  
dell'assessorato provinciale  
alla cultura di lingua italiana.



[www.ana-altoadige.it](http://www.ana-altoadige.it)  
[ana.scarpegrosse@gmail.com](mailto:ana.scarpegrosse@gmail.com)

